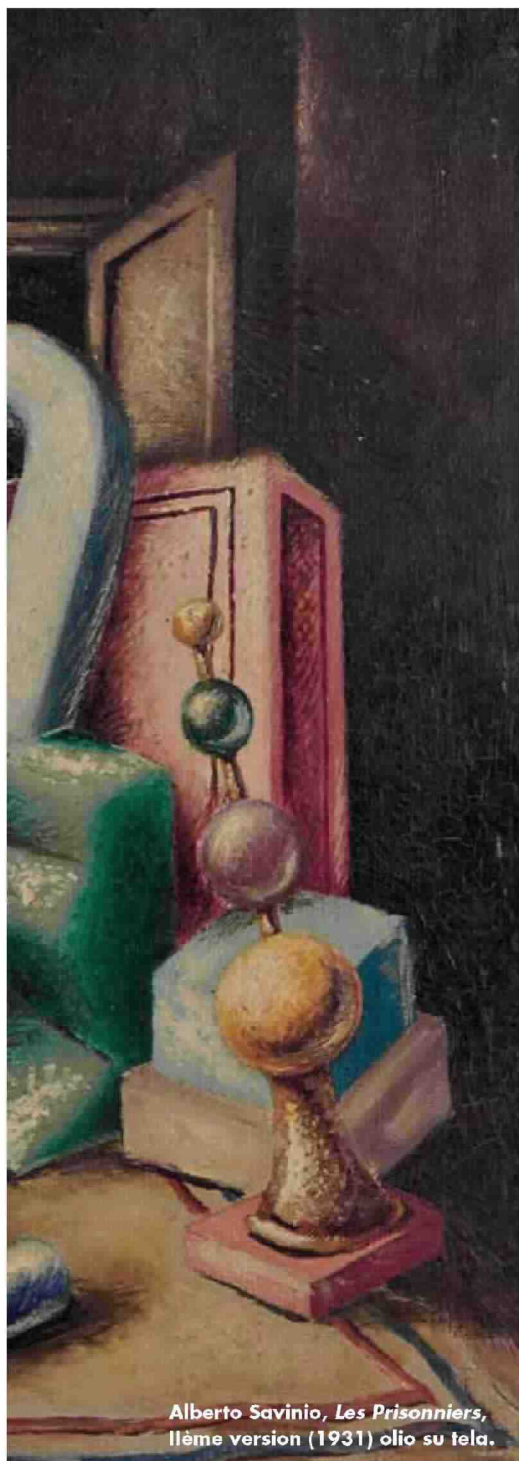


Tesori del Novecento

Palazzo Bartolini Salimbeni accoglie la collezione di Casamonti
Una ricca carrellata di opere d'eccellenza del periodo contemporaneo

DI ALESSIA ZORLONI





Alberto Savinio, *Les Prisonniers, IIème version (1931)* olio su tela.

Dal 24 marzo Firenze ha un nuovo luogo dedicato all'arte moderna e contemporanea in uno spazio collocato al Piano Nobile di **Palazzo Bartolini Salimbeni**.

Lo spazio espositivo

L'antica dimora, capolavoro architettonico rinascimentale a opera di Baccio d'Agnolo, accoglierà un'ampia selezione di opere, non destinate alla vendita, della collezione personale di **Roberto Casamonti**, titolare della celebre galleria Tornabuoni Arte.

La collezione nasce da anni di ricerche e testimonia la lunga attività del gallerista nel mondo dell'arte. Lo storico edificio si affaccia sulla via Tornabuoni, in una location di eccezione, tra il **Museo Ferragamo e Palazzo Strozzi**. "Quando ho visto questo spazio mi sono innamorato" ci spiega il gallerista, "è stato un segno del destino perché la mia prima galleria l'ho aperta proprio lì a 50 metri".

Da Sironi a Kapoor

Collezionista sin da giovane, Casamonti ha cominciato a mettere assieme la sua collezione promuovendo prima l'arte del Novecento per arrivare poi a scoprire, tra i primi, artisti quali **Lucio Fontana e Alighiero Boetti**. "Ho investito in Fontana e Boetti quando ancora in pochi ci credevano", racconta il gallerista, "per questo ho sempre inaugurato le mie gallerie con mostre di Fontana, rendendo omaggio a un artista in

La mostra, in corso fino alla prossima primavera, è frutto di anni di ricerca da parte del noto gallerista

cui ho sempre creduto, premiato oggi dalla critica e dal mercato dell'arte". La collezione di opere d'arte, italiane e straniere, si articola in due grandi nuclei tematici: il primo considera opere di artisti agli esordi del Novecento sino ai primi anni Sessanta. Il secondo parte dagli anni Sessanta e arriva fino ai giorni nostri con autori come **Tony Cragg e Anish Kapoor**. Il primo nucleo sarà esposto dal 24 marzo 2018 sino alla primavera del '19, dove saranno visibili, tra le altre, le opere di **Sironi, Severini, Marini, Morandi, de Chirico, Picasso, Klee, Chagall, Ernst, Kandinsky, Burri, Klein e Fontana**. I dipinti e le sculture esposte sono il frutto di anni di ricerche che attraversano tutto il ventesimo secolo. "Ci sono quadri importanti, ma anche opere che hanno un valore affettivo, come il ritratto che **Rosai** fece a mio padre nel 1952 quando io avevo solo 12 anni".

La gestione

Per gestire e animare questo spazio culturale è stata costituita l'**Associazione per l'Arte e la Cultura**, denominata "Collezione



Sopra: Le Corbusier, *Taureau* (1960), collage e inchiostro di china su carta. In alto a destra la facciata del palazzo Bartolini Salimbeni e sotto Roberto Casamonti.



Roberto Casamonti con l'obiettivo di organizzare mostre ed eventi multidisciplinari finalizzati a valorizzare l'arte moderna e contemporanea. "La nascita dell'Associazione sancisce il punto di arrivo di una tradizione di famiglia", spiega Casamonti, che ha ereditato la passione per l'arte dal padre, collezionista di arte italiana del Novecento. Lo spazio è diretto da **Sonia Zampini**, storica dell'arte e da anni collaboratrice della galleria **Tornabuoni Arte**, e avrà come curatore scientifico **Bruno Corà**. La collezione, si appresta a qualificarsi come una delle maggiori raccolte d'arte moderna e contemporanea aperte al pubblico esistenti in Italia. ▶

Mercato in crescita

Secondo l'**Art Basel and UBS Global Art Market Report**, nel corso del 2017 il mercato mondiale dell'arte è cresciuto del 12%, raggiungendo una cifra stimata di 63,7 miliardi di dollari. Si è quindi prodotta un'inversione di tendenza dopo due anni di declino. La Cina supera di poco il Regno Unito come secondo il mercato. Gli Stati Uniti rimangono leader e tornano a crescere con un balzo delle vendite su base annua del 16%.